ANNO XXIX. Lunedì 10 Luglio 1876. N. 188.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9	L. 17	L. 32
per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13	» 25	» 50
per gli Stati dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 66
America Meridionale, Cina e Australia	» 20	» 37	» 70

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato costerà 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daniel Dunne per Cowe, N. 1, Finch Lane, Cornhill, E. C.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami o cambiamenti d'indirizzo devono essere unite la fascia in cui è stato eseguito il spedizione.
Per gli annunci rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità A. MANZONI, via dei Preziti, N. 19, piano primo.
Prezzi: Ogni linea di colonna sent. 50
Terza pagina cent. 25 — Quarta pagina cent. 10 per linea.
Pagamento anticipato.

Roma, 9 Luglio

BOLLETTINO POLITICO

Il telegrafo reca notizie intorno all'abboccamento dei sovrani a Reichstadt, ma disgraziatamente non reddisfa alle legittime curiosità del pubblico europeo. Certamente l'Europa sentirà con piacere che i due imperatori d'Austria e di Russia si abbracciarono e baciarono cordialmente e che lo czar strinse la mano al conte Andrassy, ma si vorrebbe sapere che quest'ultimo si mise d'accordo col principe di Gortchakoff circa la questione orientale, o se le vedute e gli intendimenti delle due Corti di Vienna e di Pietroburgo, per ciò che spetta a questo grave conflitto che minaccia la pace d'Europa, sono conformi o almeno non discordi al punto da impedire ogni e qualsiasi azione di influenza e di interessi fra Russia ed Austria. Che questo antagonismo esista gli avvenimenti ce lo dicono e ce lo dice la forza stessa delle cose. Mentre la Russia, pur manifestando idee moderate e prof-mando amore per la pace, non nasconde le sue simpatie profonde per la causa slava e il suo desiderio vivissimo di sottrarre le popolazioni cristiane alla suddittanza e al vassallaggio della Porta, la stampa di Vienna e di Pest, interprete della politica ufficiosa delle due parti della monarchia, spinge il governo a provvedimenti di rigore contro ogni manifestazione simpatica agli slavi.

Dal teatro della guerra mancano oggi notizie importanti. Un dispaccio da Costantinopoli parla d'un serio combattimento, avvenuto il giorno 6, fra Novi Ilazar e Javor, colla peggio dei serbi; ma questo dispaccio è improntato di esagerazione evidente e bisognerà attendere altri particolari e da altra fonte per farsi un criterio giusto.

Delle prime operazioni dell'esercito serbo o dal fatto che al generale Czernaieff è stato dato il comando d'un grosso corpo di truppe che ha per obbiettivo Sofia, si capisce che noi si aspetta dalla Serbia l'azione militare in Bulgaria occupa il primo posto. E si comprende altresì l'importanza che la Serbia assuette all'occupazione di qualche punto strategico in questa popolata regione dove l'elemento musulmano è in grande minoranza e un'insurrezione è possibile, del che la Serbia si avvantaggerebbe assai. Pare però che la Turchia abbia saputo prevenire questo tentativo del nemico perchè a Nisch concentrò molte forze e inviò molte opere di difesa per resistere malagevole ai serbi una eventuale ritirata. Il resto la Russia e la Germania, il cui cuore delle quali si è formalmente promesso.

Il sig. Ristic avrebbe soggiunto che probabilmente anche l'Italia, la Francia e la stessa Inghilterra non permetteranno che la Serbia sparisca dalla carta dell'Europa, e che l'Ungheria, in sola ostile, si potrebbe non conta più della Serbia. Ma il punto dei discorso del sig. Ristic che più naturalmente dobbiamo fermare la nostra attenzione e che, ammesso che questo discorso sia autentico, getterebbe un po' di luce sulla politica dei tre imperi del Nord, è quello che si riferisce *al discorso formalmente promesso dalla Russia e dalla Germania.*

Contrariamente alle voci messe in giro da giornali favorevoli all'insurrezione slava, la Russia non persiste nella sua politica neutrale e pacifica. Abbiamo il testo del discorso del principe Carlo alla due Camere. La parte più importante di questo discorso, e che va studiata in relazione al programma del governo riguardo alla politica estera, è quella che tratta delle economie da introdursi nel bilancio. Un telegramma odierno da Bucarest dice che il ministro delle finanze presentò infatti il progetto di legge per questa riduzione nelle spese.

L'IMPERO AUSTRO-UNGARICO nella quistione d'Oriente

La guerra tra la Serbia e la Turchia ha messo il governo austroungarico in una posizione assai difficile.

Il mondo slavo si agita; i provveditamenti più severi e rigorosi pfbri dal ministero di Vienna o dal ministero di Pesth, se gittano il terrore fra le popolazioni, non ne raffreddano l'entusiasmo. E si è solo al cominciamento delle ostilità. Durando la lotta, vinceno o siano sconfitti i serbi, è probabile che la passione si calmino e che il sentimento nazionale cede davanti a considerazioni di opportunità politica, che sfuggono in generale alla massa de' popoli?

L'impero austroungarico si vede minacciato da questa mossa improvvisa della razza slava e in classe signoreggiante de' paesi della Corona di Santo Stefano trovasi di fronte a milioni di abitanti, i quali ognora furono insofferenti del suo dominio e vorrebbero scuotere il giogo. Non possono gli altri membri della famiglia austriaca dell'impero austroungarico a separarsi; la loro devozione all'imperatore Francesco Giuseppe non fallisce e no dindero prove frequenti e non dubbie, ma vorrebbero che la condizione loro fosse pari a quella de' magiari. Per questo gli stivi contano più de' tedeschi e de' magiari auiti insieme, e sono convinti di aver il diritto di tener nell'impero un posto eminente. Si aggiunga a desso l'affetto a' fratelli che combattono per liberarsi da' turchi, e quasi accusano il conte Andrassy di averne tradita la causa.

La politica del conte Andrassy è già stata da noi giudicata. Essa non fu abbastanza previdente da un anno a questa parte. Causa occasionale dell'insurrezione dell'Erzegovina è stata il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe nella Dalmazia. Alcune parole profferite o qualche discorso fatto e poi amplificato da chi ci aveva interesse ridestarono la speranza della provincia che sorgesse al sultano e le incoraggiarono a far ricorso alle armi. Non mancò il conte Andrassy a dar pronti avvertimenti, dichiarando a quelle popolazioni che non isperavano dall'impero austroungarico aiuti e favori, ma non ebbe parole o gesti a qualunque atto che potesse compromettere la pace e alterar le condizioni territoriali della Turchia. Ma ora tardi. Gl'insorti non deposero le armi, e intanto che essi vavavano il loro sangue per la patria, il cancelliere di Vienna distillava non *memorandum* per trovare, d'accordo con la Russia e la Germania, un mezzo di pacificazione, fondata sopra concessioni della Porta, garantite dalle potenze sottoscritte al trattato di Parigi del 1856.

Mentre le diplomazie cosminava, dispatava e scambiava idee e disegni, si allargava il campo dell'insurrezione, allr l'Erzegovina si univa la Bosnia, il Montenegro lanciava parzire i volonteri e il principe Milano posto nel bivio di dichiarar la guerra alla Turchia o di perder la corona, abbracciava il primo partito, allora appunto che il nuovo sultano aveva promesso delle riforme e che le grandi potenze si erano intese di dargli tempo di attuarle.

La deliberazione bellicosa del principe Milano fu considerata qual protesta della Russia contro la politica della Gran Bretagna. Ma non fa nello stesso tempo una minaccia all'Austria-Ungheria? Non fa la disfatta della politica del conte Andrassy? Il cancelliere austriaco era stato eccitato a intervenire; ha lungamente esitato e alla fine rifiutato. Temeva di mettere l'Austria in un'ardua posizione e di aprir il varco a complicazioni future. Ora si trova di fronte a difficoltà assai più gravi, avendo a reprimer nell'interno l'agitazione slava e a mantenere verso i belligerenti quella neutralità, ch'è la base della sua politica.

A Vienna e a Pesth à grande l'irritazione contro Pietrobargo. Una prova delle apprensioni che vi dominano è il rapido peggioramento de' cambi austriaci e l'esacerbazione grande dell'aggio dell'oro sulla Borsa di Vienna. Aggiungasi l'esercizio della vigilia d'una guerra tra l'Austria e la Russia; da entrambe le parti si arme, si mobilitano i corpi d'esercito, si richiamano gli ufficiali che sono in congedo, si danno gli ordini alle direzioni di strade ferrate di star preparate al trasporto di truppe.

Questi provvedimenti non sono indifferenti, ma non significano guerra. Per fortuna ne siamo ancor lontani, nè è perduta la speranza che i buoni uffici delle altre potenze valgano a stornarla, trovando una base di mutuo accordo.

Se da un lato non si può credere che la Russia sia per abbandonare i serbi, si deve dall'altro far assegnamento sulla prudenza del governo austroungarico di non insistere a domandare con che non potrebbero esterie concessi.

La diplomazia d'Europa dovrebbe ormai esser convinta che vano tornerebbe il prender la parte della Turchia. Ripetiamo che la politica di sterminio delle popolazioni, favorevole alle provincie turbatarie o soggette alla Turchia che sfiticano a ricuperare l'intera loro indipendenza. L'imper musulmano na ripetutamente promesso riforme, ma non potrebbero per gelosia di Stato unirsi alla Turchia contro gl'insorti e contro i serbi, nè impedire che questi si incaminnino alla formazione d'una confederazione slava. L'Austria ha ancora una missione di civiltà da compiere in Oriente, e la superiorità della sua coltura glieno assicura il successo, purchè sappia abbandonar l'antica politica, inscurabilmente avversa alle aspirazioni nazionali.

Dal tratato di Parigi a' nostri giorni sono trascorsi vanti anni; molte illusioni caddero, molti fatti giudizi si emendarono. L'ase dell'equilibrio europeo venne spostato; Sadova e Sedan alterarono profondamente le condizioni politiche d'Europa, nè potrebbesi oggi riguardare la quistione d'Oriente sotto l'aspetto esclusivo da cui la si riguardava nel 1855 e nel 1856.

Il governo ottomano, ammesso nel concerto europeo, si è mostrato inetto anche alle più modeste riforme ed ha amministrato così male da rovinare i suoi creditori. Le speranze in lui riposte non si avverarono ed i popoli soggetti isdarno invocarono quella guarentigia che, sancita solennemente, rimasero lettera morta per l'invincibile ostilità dei musulmani.

Sarebbe dannoso l'ostinarsi a sorreggere una potenza che viene da sè decadendosi. Una guerra per l'integrità dell'impero ottomano non potrebbesi più neppur concipire. L'Inghilterra e l'Austria-Ungheria debbono essere persuase di pari delle altre potenze.

Lionde, facendo voti per la vittoria de' popoli tributari e soggetti, non dissimuliamo la poca simpatia, che desta liberale e insieme più favorevole alla pace, perchè esso toglierebbe alla Russia ogni pretesto di intervento armato.

Noi dobbiamo star fedeli alla più stretta neutralità. G'interessi d'Italia impongono al governo questa attitudine, che ci permette anche la benevolenza verso i popoli, i quali combattono per la libertà della patria. E si ha ragione di sperare che il suo contegno potrà esercitare una salutare influenza, contribuendo al allontanare ogni pericolo di conflitto tra la Russia e l'Austria-Ungheria ed a ristabilire le buone relazioni fra' due governi, come sono fra' due imperi.

NOTIZIE D'ORIENTE

Alla *Deutsche Zeitung* furono telegrafati dal suo corrispondente i seguenti particolari intorno all'incontro di Reichstadt:

« Dopo la sconfitta i turchi abbandonarono tutto, perfino i cannoni; Czernajeff lodò il valore dello truppe serbe; le perdite sono state assai rilevanti e non stabilite; l'ex-maggiore russo Mestic rimase morto ed il maggiore Hasiis, parente del principe, fu ferito. Russo Alimpic venne fatto la città di Beljina in Bosnia. La principessa Natalia di Serbia comparve ieri nel locale dell'amministrazione delle strade ferrate e distribuì essa stessi i primi accenni della armi serbe. Quell'associazione favorì già molte signore al campo nella cura dei feriti.

Il Midjatovanna da Costantinopoli, 9 corrente, alla *Deutsche Zeitung*, si legge che la divergenze insorte fra Russia e Inghilterra per la proposta della proclamazione della costituzione elaborata da quest'ultime, furono appianate nell'ultimo convegno di Reichstadt, e che il divisato d'accordo della maggioranza del ministero in favore di Midhat pascià, per cui la *costituzione* sarà proclamata prima della fine della guerra.

— Si legge nel *Cittadino* di Trieste:

Da persone intelligenze arrivate da Costantinopoli abbiamo la conferma, ch'era già in Turchia, siccome anche in Grecia vi sono due partiti, l'uno pella partecipazione immediata alla guerra contro la Turchia, l'altro contro la stessa, puramente temporale perchè si teme che i serbi e gli stranieri vanti a questa altezza di criteri artistici.

Frogo, sd ogni modo, il cronista della *Libertà* di non attribuirmi opinioni e giudizi affatto opposti a quelli che ho manifestati nel giornale in cui ho l'onore di scrivere da vantitrè anni. Egli, per esempio, ha detto in una delle sue recenti cronache, ch'io mi sono allegrato per l'improvviso del tenore Apollo ed è stato deliberata al sig. Accolti. Ciò è assolutamente falso, e i miei lettori possono rendersi testimonianza della sostanziale e perfetta indifferenza

le grade di soddisfare a straordinarie richieste.

• Una corrispondenza del *Pester Lloyd*, confermata interamente, che le notizie circa l'agitazione nella bassa Ungheria sono esagerate. •

Al *Soir* scrivono da Berlino, 4 luglio, che tutti gli studenti serbi hanno lasciato quella città per ritornare nel loro paese, dove sono subiti e prendere servizio nell'esercito ed a partecipare alla guerra contro la Turchia.

Le stesse giornale dice che la questione della navigazione del Danubio in cliscito di Widdin fu risolta nel senso della neutralizzazione del fiume; la qual cosa rendevabbe inutile l'invio di cannoniere turche contro Rassodria e Belgrado.

Il generale Cernaieff s'avanza a marcia forzata verso Sofia. Il principe Milano, dice l'*Agenzia Mecione*, fu un dispiacere da Vienna, 6 luglio, accompagna il generale Cernaieff, che si propose di promuovere un sollevamento generale in Bulgaria e di pigliare i monti Balcani per base delle sue operazioni.

Scrivono da Routschouk alla *Corrispondance politique* di Vienna:

• Le cifre seguenti relative al numero degli insorti in Bulgaria possono esser considerate come esatte. Nel distretto di Burgos e presso di Varna si trovano 800 comuni. Presso Schumla, nella montagna, sonvi circa 3000 insorti; vi sono 6000 comuni nella valle gaio di Gabrovo e di Tornovo. Tre bande di 4000 uomini percorrono i distretti di Kotlov e di Slimnitza. Il più forte distaccamento conta ottomo 5000 uomini e trovasi nel distretto di Plevdin.

• Dopo aver tastato per lunga tempo, il governo nazionale *segreto* di Bulgarra ha indirizzato a tutte le nomualità un manifesto, nel quale ecrtita ai bulgari d'esortare e riferma nelle armi, e li esorta a imporre e di servire in ogni modo la Porta. •

IL MANIFESTO DI GUERRA

DEL PARTITO DI CENTRO

Dai giornali austriaci togliamo il manifesto che il principe Nicola ha indirizzato al popolo dell'Erzegovina entrando in quella provincia:

Erzegovesi!

Chiamato dalla Divina Provvidenza, dal sentimento del mio dovere, della volontà del mio piccolo, ma libero ed erroico Stato, dall'amore fraterno che nutro per voi, e dal desiderio che il pop.lo del sorbi si affranchi e si unisca, desidero ancora che ho cordiale del mio personalmente con voi, sempre vicino a voi, vengo il piede nell'Erzegovina per ispezzare le catene della schiavitù che da secoli vi opprimono.

Erzegovesi! È mia ferma convinzione di soccorrere il vostro più ardente desiderio. Sempre e in ogni occasione vi avete decisa a non più sopportazione, che, nel vostro destino così pieno di patimenti, siete stati spinti dall'istinto del cuore, nel quale la nostra lotta comune contro le forze turche durerà dal cinque terre liberarci.

Erzegovesi! Questo giorno desiderato è venuto, e, se pure a lito, benvenuto per mei tutti — Il giorno in cui deve cominciare la nostra lotta che è contiene libertà completa e definitiva, fatiche associate ad obbedienza, contribuiranno ad felice redenzione. In piace a Dio, l'Erzegovina sarà presto libera, e voi potrete godere di quella piena indipendenza di cui vanno sempre tanto fieri i vostri fratelli montenegrini. E voi siete anche degni, o erzegovesi, perchè voi siete degli eroi, che durante sempre al monde il lungo periodo di sventure e di dolori, sacrificio per la libertà, come l'avete dato sangue, e specialmente negli ultimi quali, con coraggio non inferiore a quello dimostrato a scuotere la dominazione ottomana, gandagnandovi il rispetto e la benevolenza di tutti il mondo civilizzato.

Ed è in Erzegovina che ha sempre vivuto il fuoco della nazione serba, fuoc che cinque secoli della più barbara crudeltà non bastarono a estinguere. Un bel proverbio serbo dice: « L'Erzegovina ha popolato il mondo, eppure non si è mai spopolata. »

Erzegovesi! Non perdete un solo istante il vostro sacrificio. Il tempo è prezioso e grande, e nasta à la cuare per cui combattiamo. Noi troviamo: io uno con voi, con voi e agni montenegrino. Vittia, la vita o la morte, il giuramento sempre rinnti: dunque avanti!

Avanti erzegovesi! Seguite con me la bandiera del Montenegro, testimone di tanie insuperevoli battaglie, glorioso per noi e disastroso per il turco.

Erzegovesi! Sofferte sotto la dominazione ottomana inaudi patimenti, ed io soffersi con voi sentendo nel profondo del cuore ogni vostro patimenti. Tuttavia la libertà di cui godeva al presente, ed una esperienza ed atti di vendetta contro i vostri fratelli di rito musulmano. È mio desiderio che vi mostriate animati da mio spirito di fraternità e di conciliazione.

Erzegovesi di rito mussulmano! Tutte quelle che ho detto ai vostri fratelli cristiani vale pienamente anche per voi. Gli da lunghi anni pacsuprema i tempi in cui i vostri antenati abbracciarono la fede maomettana, particolarmente alla dominazione e a speciali privilegi. Tutti questi vantaggi vi ha il turco a poco a poco rivolti, e voi avete già cominciato a provare la grave e tirannica loro oppressione. Se questo fortunato momento non fosse giunto anche per voi, tra breve sarebbe divenuti dei tutti, come sono i vostri fratelli cristiani. Attualmente i soli per d'altra religione, stata istituta a vostri fratelli, perchè sangue anche scorre sulle vostre vene. Perciò io nascovo alla vostra liberazione, come a quella dei vostri fratelli cristiani. Liberi avrete nella libera Erzegovina. Vi sarà una sola legge, una giustizia il cui principio fondamentale sarà la vostra fede; essa sarà rispettata come un santuario; questo le vi garantisco sulla mia lmparialità, sull'amore che nutro per voi. Di questo sono testimoni certissimi di vostri correligionari che vivono nel Montenegro e trovarono sempre presso di noi fraterna accoglienza, aiuto e riguardo.

Perchè io Nicolo, mansetnari, a non broadire le armi contro i vostri fratelli cristiani. Se voi vostri fratelli cristiani non vi è concesso un grave contro il turco, nostro comune nemico, mantenevvi almeno tranquilli. Così le vostre vite, i vostri averi non correranno pericolo alcuno. Ma se non adottate un tale contegno, e ogni distretto non mi annunzierà a mano del suo capo che si mantenrà tranquillo e soggetto, io dovrò, con mio grandissimo rammarico, trattarvi quali nemici.

Desidero e spero che ciò non avvenga; desidero di contrarre che tra gli erzegovesi, senza distinzione di fede, regnerà d'ominare quella vera fraternità, dalla quale dovrà poi risultare il loro libertà, la loro felicità.

Erzegovesi! Questo è il grandioso l'opera a cui ci accingiamo, altrettanto grande si possa mostrare la magnanimità di tutti coloro che possano per la stessa. Perciò io v'invito ancora una volta, erzegovesi e montenegrini, stata nostra unione, a mantenerla inviolabile, e a mostrare tutte l'inviolabilità del territorio della vicina Austria, nostra amica, a quella del suoi sudditi.

Erzegovesi! A voi spetta di mostrare di aggire da fratelli concordi coll'entusiasmo di fedeli eroi, cui, in unione ai montenegrini, incombe la liberazione della patria.

Erzegovesi! Ricchi di glorioso memorie del vostro luminoso passato, avvenimento speciale della vostra audace, schierevi sotto il mio vessillo. L'Erzegovina dev'essere libera.

LA LEGGE SULLE FABBRICHE

in Svizzera

Avviene ora nella Svizzera un fatto degno di nota per tutti quegli impegni che predilgono di osservare e di studiare quel grande laboratorio di esperienze sociali. Le leggi sulle fabbriche erano sinora cantonali. Taluni Cantoni regolavano il lavoro dei fanciulli e delle donne; altri disciplinavano soltanto quello degli adulti e con molta severità; infine vo ne erano alcuni che lasciavano fare e passare e non si ingerivano punto in questa materia. Il 23 luglio 1877 prese quegli lunghi e matari studi, venne alla dal 1870 nell'idea che la legislazione sulle fabbriche dovesse essere federale e sottratta alla sovranità dei Cantoni. Nella votazione popolare del 1877 fu ammessa il quesito principio, il quale si discute ora dalle Camere federali in un elaborato progetto di legge che nel Consiglio nazionale ha già trovato una maggioranza. Le cagioni principali di questo accentramento delle leggi del lavoro sono due. Trattasi di argomento vitale, supremo, che riguarda, cioè, la salute morale ed igienica dei lavoratori o non può essere lasciato in balia dei singoli Cantoni. Inoltre su un Cantone industriale ha una legge severa non può mettersi a un altro non no adotta ana di accigliante, la concorrenza non è più possibile; il Cantone, ove le donne, i fanciulli, gli adulti hanno la piena libertà di lavoro rimane il paragone di gara con quello che ha limitate le ore del lavoro. Lasciando non è a mervigliarsi se dal Cantone di Glarus, ove vi era una legge severa, quasi tutte le industrie più vive di emigrarono nel Cantone vicino, che unificare questo servizio pubblico trasformandolo da cantonale in federale. La legge nuova che ora si discute è fra le più severe che si conoscano nell'Europa e si inspira alle norme del più avanzato radicalismo. Imperocchè in siffatte leggi è d'uopo distinguere nettamente due ordini di tendenze e di provvedimenti radicali. O si tratta di regolare il lavoro dei giovanetti coordinandolo coll'obbligo della scuola o si tratta di far una legge anche per gli adulti e i maggiorenni.

Nel primo caso la legge tree la sua legittimità dal principio della tutela. Un giovanetto e un fi gaulore estraneo la sostanza naturale è posto sotto tutela, la quale si esercita come un pubblico ufficio. *Tutelam placuit munera pro bilicum esse.* Se il genitore ignaro o crudele, o di padrone dei suoi diritti maggiorenni, addicono al lavoro precoce un fanciullo, lo scannano per soverchia fatica, non si curano che ottimi l'intelletto, non gioue la mano ma giustizia il diritto di intervenire la intromissione di una legge che piglia l'infanzia abbandonata sotto il suo patrocinio. Talora al fanciullo par la debolezza e la delicatezza del sesso si aggiungono le donne, alle quali da talune legislazioni si vieta il lavoro notturno o quello nei fondi delle miniere. Ma l'altra questione si collega di tendenze e più invadente; non solo si pensa ai fanciulli e allo donne che per la gracilità loro si possono equiparare ai fanciulli, ma si vuole regolare le ore di lavoro dei maggiorenni. La legge arriverà a sentenza a questa seconda categoria e vi si prescrive che gli operai siano tutelati nel loro libero uso di limite massimo e inesorabile alla libertà del lavoro. Malgrado l'attento esame delle ragioni svolte dal Consiglio federale e dagli oratori che hanno sostenuto questa dottrina, e noi pure che manchi nello Stato la facoltà di regolare le ore e le condizioni di lavoro nei maggiorenni. Se ne avvegga questo ufficio che sono sprechino e non trebbe rispondere agli operai che gli chiedessero un minimo delle mercedi? E con quale diritto può estendere la sua tutela ai maggiorenni? Se il lavoro è ozio di lavoro non potrà fare in appresso un passo di più o regolare le modalità nel salario? Noi non possiamo approvare la tendenza di tali leggi che sono inspirate da un principio di socialismo. Insinacchè si tratta del minorenni e delle donne l'azione sociale è perfettamente legittima; ma scende quasi limiti intinge nel socialismo.

Noi siamo lieti che in Italia si siemo tenuti sempre presenti questi criteri specifici nelle studio dell' arduo problema. Esplorando di questa questione il ministero della Sicilia e le fabbriche dell'Alta Italia, noi abbiamo sempre invocata la tutela della legge pel minorenni e l'a sempre avversata pei maggiorenni. Questi dittizioni non si istonde approvare quella condizione di cose che chiude l'operaio adulto quindici o sedici ore nell'officina. E il fatto che il legislatore circa spontaneamente questi periodi troppo lunghi di lavoro, e, compiendo una buona azione, compiranno anche un buon affare. Gli stessi operai possono chiedere questa mitigazione di lavoro. Ma tutto ciò appartiene alla libertà, alla virtù, all'associazione delle forze e non alla disposizioni legislative. Una legge, lo ripeto importo sta appunto il principio del socialismo; mentre l'abbreviazione del lavoro, ottenuta spontaneamente è effetto della libertà. Quello al capo della fabbrica il persuadersi che non è tempo ore di una giornata faticosa e troppo prolungata di lavoro nuocono alla bontà e alla quantità della produzione e che danni ne vengono agli operai giovano all' industria.

All'infuori di questo grave difetto, le altre disposizioni del progetto svizzero riproducono il tipo delle leggi francesi, inglesi e tedesche e non sueritano obbiezioni così gravi e delicate, come quelle che abbiamo accennate. Il progetto entrerà quindi nei dettagli d'ordine in atto la legge col metodo degli ispettori. È questo un altro aspetto delicato del problema, su cui si può discutere a lungo, ma non ha una parte principale. Il punto essenziale è se la legge possa regolare le ore di lavoro; in quanto al modo di far rispettare la legge, la ricerca è di diritto amministrativo e comporta diverse soluzioni secondo l'indole del governo, le quali, del resto, sono condizioni sociali e civili delle nazioni.

E anche di recente l'on. Perazzi alla Camera non si è scorto che, dichiarando fautore d'una legge che regoli il lavoro dei fanciulli, ha dato un colpo di coda ai suoi avversari nel punto principale; giacchè il modo di attuarla a una ricerca più modesta, essenzialmente amministrativa e che non può costituire un dissenso radicale e di principii.

L'ECCIDIO DEI CRISTIANI

IN CINA

La *China Mail*, giornale di Hong-Kong, ci reca qualche altro ragguaglio sulla lotteras ai recenti sollevamenti contro ei cristiani, che abbero luogo nelle provincie di Szechuen e nelsen stesso stati provenuti da un documento attribuito al cancelliere letterato di questa provincia. Esso quello che dice il *North China Mail* a questo proposito:

• I tumulti cominciarono il 7 aprile, e d'allora in poi, fino all'ultimo giorno, in cui si sono trasmesse notizie, il 14 maggio, la Cassazione e l'insenzio arrabbero sempre. Il distretto di Kiang-Peh, situato al nord della riviera, rimpetto a Chung-King, è stato il teatro speciale dei torbidi.

• Il nostro corrispondente ci scrive, in data 27 aprile, che inviso a qual giorno erano state accheggiate, domiciliate o incendiate 360 case e che erano stati uccisi 11 cristiani. Anzi, due di questi furono abbruciati vivi.

• Accusarsi che il magistrato di Kiang-Peh, invece di porre un termine a questi attentati, ha fatto tutto a nome di costui. Il 22 aprile, ele chiunque avesse aiutato i cristiani, avrebbe stato trattato come essi. •

I PUNTI FRANCHI

Oggi fu distribuita ai senatori la Relazione dell'Ufficio Centrale sul progetto di legge per l'istituzione dei punti franchi, che sarà discussa nel giorno per la sedata del Senato di domani, 10:

Signori Senatori.

La maggioranza del vostro Ufficio Centrale conviene dei risultati della indagini sopra riferite che lo esimono di legge che ci sta davanti può essere peregrinolavoro alle nostre deliberazioni. Ma, mentre la maggioranza dell'Ufficio Centrale non crede di dover dissentire dalla sostanza di questa legge, una minoranza di esso crede che la medesima debba essere respinta dalla Camera dei deputati, esprimere il parere che essa non debba essere presa in considerazione dal Senato. Ecco in succinto quali sono i motivi che consigliano questa opinione.

a) Da più studiata una buona misura d'interesse alla quale la legge intende provvedere;

b) Che sia stabilita una limitazione del tempo entro il quale le merci possono rimanere nei punti franchi senza registrazione;

c) Che si limitino le merci ammesse nel deposito franco alle sole materie prime;

d) Che si trasferisci il progetto di legge in una commissione temporanea a Genova fino alla completa costituzione del Consiglio;

e) Che si dica il dire che nessuno di questi provvedimenti è contrario alla maggioranza dell'Ufficio centrale, salvo rispetto al secondo quanto si dirà in appresso.

Premettiamo che una minoranza della Commissione parlamentare che ha esaminato il progetto di legge, dichiarandosi contraria al principio stesso, propose che si limitasse la franchigia generale delle gabelle almeno per proposte nell'istanto di ingiiere alla registrazione tutti quegli incovenienti che si presentano ogni vivamente il commercio nazionale. Noi accettiamo la massima il nuovo sistema per la registrazione, esposto nel 2° alinea dell'articolo 4 della Relazione 2 giugno 1875 alla Camera dei deputati, e che, se completamente di esso eroiterne per consigliare i regolamenti provvisionali.

1. Riformare il sistema delle tare nel modo proposto dalla Commissione della Camera di commercio in Roma.

2. Modificare l'articolo 66 del regolamento doganale, sopprimendo la facoltà di non ammettere dichiarazione se la difformità di quantità e di peso non oltrepassasse il 10 (invece del 5) per cento.

3. Dare facoltà all'Amministrazione di estendere il termine, in caso di dimostrato bisogno, i tali di tollerarsi stabiliti dall'articolo 49 del regolamento doganale per gli olii, i vini, gli spiriti, i formenti, i silumi.

4. Chiarire che le disposizioni del R. decreto 1° agosto 1875 si applicano a tutti i depositi che abbiano per iscopo principale quello di vendere la parola *somministrazione* dell'art. 2 del detto decreto comprende anche la vendita più precisa; semplificare le formalità dell'art. 3 non essendo necessaria che l'Amministrazione assicuri la merce che si vende, ma bensì che questa sia stata introdotta nei regionali; distinzione all'art. 3 non essere necessario distruggere gli involti, ma solo di renderli inservibili; che la vendita speciale ai soci, secondo la natività di cui sono costituiti; permettere gli abbozzi dell'art. 3 senza ingerenza della Dogana.

3. Permettere l'istituzione di appositi locali per la conservazione e per la vendita anche al minuto delle merci estere.

4. Sopprimere quanto più è possibile i diritti d'uscita, eccettuati quelli di statistica, ridurre e semplificare i diritti sanitari.

Signori Senatori!

La maggioranza del vostro Ufficio centrale ha la più ampia fiducia che questi provvedimenti aggiunti a quelli già proposti, rispetto ai quali concordano pienamente colla Commissione parlamentare, mentre non turbano il principio fondamentale della legge, varranno al nostro commercio; perciò sottoponga allo vostre deliberazioni il seguente ordine del giorno:

• Il Senato convinto che lo schema di legge di iniziativa parlamentare comunicato ad esso dalla Camera dei deputati non corrisponde, nella sua attuale forma, ai modificando radicalmente il sistema doganale attualmente in vigore, può accettare pregiudicata alla Sonne delle Stato e migliorare la proposta medesima ad invita codesto governo a studiare, coordinandole, le diverse proposte contenute nella presente Relazione, onde il Senato sia messo in grado di esame sistemati opportuni, volga a migliorare le relazioni del commercio nazionale.

• Addì 6 luglio 1876.

« F. Bonelli, relatore. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Legislazione nel *Genio* dell'8 corrente:

• Si è occupo in questo momento d'una tentativo d'armamio di cui avrebbe corso rischio di restar vittima un principe de la famiglia d'Orleans.

Mi prima di formulare per iscritto di quali modificazioni alla nostra legislazione stimate la maggiormente del vostro Ufficio centrale potrà di poter dare efficace aiuto al commercio, devo il vostro relatore farvi conoscere che non ho conosciuto l'Ufficio stesso si dichiarò fino da principio favorevole al progetto di legge, ed anzi che desiderabilissimo contrarlo in massima alla schema stesso come pervenne dalla Camera dei deputati, espresse il parere che occorresse di più che la franchigia grande fosse accolta una del seguenti emendamenti:

a) Che sia stabilita una tassa minima d'ingresso alla dogana per le merci franche;

b) Che sia stabilita una limitazione del tempo entro il quale le merci possono rimanere nei punti franchi senza registrazione;

c) Che si limitino le merci ammesse nel deposito franco alle sole materie prime;

d) Che si trasferisci il progetto di legge in una commissione temporanea a Genova fino alla completa costituzione del Consiglio.

Non è d'uopo il dire che nessuno di questi emendamenti è contrario alla maggioranza dell'Ufficio centrale, salvo rispetto al secondo quanto si dirà in appresso.

Premettiamo che una minoranza della Commissione parlamentare che ha esaminato il progetto di legge, dichiarandosi contraria al principio stesso, propose che si limitasse la franchigia generale delle gabelle almeno per proposte nell'istanto di ingiiere alla registrazione tutti quegli incovenienti che si presentano ogni vivamente il commercio nazionale. Noi accettiamo la massima il nuovo sistema per la registrazione, esposto nel 2° alinea dell'articolo 4 della Relazione 2 giugno 1875 alla Camera dei deputati, e che, se completamente di esso eroiterne per consigliare i regolamenti provvisionali.

1. Riformare il sistema delle tare nel modo proposto dalla Commissione della Camera di commercio in Roma.

2. Modificare l'articolo 66 del regolamento doganale, sopprimendo la facoltà di non ammettere dichiarazione se la difformità di quantità e di peso non oltrepassasse il 10 (invece del 5) per cento.

3. Dare facoltà all'Amministrazione di estendere il termine, in caso di dimostrato bisogno, i tali di tollerarsi stabiliti dall'articolo 49 del regolamento doganale per gli olii, i vini, gli spiriti, i formenti, i silumi.

4. Chiarire che le disposizioni del R. decreto 1° agosto 1875 si applicano a tutti i depositi che abbiano per iscopo principale quello di vendere la parola *somministrazione* dell'art. 2 del detto decreto comprende anche la vendita più precisa; semplificare le formalità dell'art. 3 non essendo necessaria che l'Amministrazione assicuri la merce che si vende, ma bensì che questa sia stata introdotta nei regionali; distinzione all'art. 3 non essere necessario distruggere gli involti, ma solo di renderli inservibili; che la vendita speciale ai soci, secondo la natività di cui sono costituiti; permettere gli abbozzi dell'art. 3 senza ingerenza della Dogana.

3. Permettere l'istituzione di appositi locali per la conservazione e per la vendita anche al minuto delle merci estere.

4. Sopprimere quanto più è possibile i diritti d'uscita, eccettuati quelli di statistica, ridurre e semplificare i diritti sanitari.

Signori Senatori!

La maggioranza del vostro Ufficio centrale ha la più ampia fiducia che questi provvedimenti aggiunti a quelli già proposti, rispetto ai quali concordano pienamente colla Commissione parlamentare, mentre non turbano il principio fondamentale della legge, varranno al nostro commercio; perciò sottopongo allo vostre deliberazioni il seguente ordine del giorno:

• Il Senato convinto che lo schema di legge di iniziativa parlamentare comunicato ad esso dalla Camera dei deputati non corrisponde, nella sua attuale forma, ai modificando radicalmente il sistema doganale attualmente in vigore, può accettare pregiudicata alla Sonne delle Stato e migliorare la proposta medesima ad invita codesto governo a studiare, coordinandole, le diverse proposte contenute nella presente Relazione, onde il Senato sia messo in grado di esame sistemati opportuni, volga a migliorare le relazioni del commercio nazionale.

• Addì 6 luglio 1876.

« F. Bonelli, relatore. »

GERMANIA

Il *Independance belge* pubblica il seguente dispaccio da Washington, 6 luglio:

• Un uragano è scoppiato ieri sul litorale atlantico. Rockinde è stata inondata. Circa 40 persone perirono annegate; 30 a Forno d'arrate. A Darlington le seme sezioni ferroviarie sono interrotte.

• Un treno passeggieri è stato preso, sotto comando del generale Custera e del ingiero Reno, attaccatovi 2500 indiani i quegne tal passo di Stillaberu. Il generale Marcantonio Colonna e che, sotto Fabio direzione del professore Bertarini, seppe alzarsi in tanta fama. La nuova Società dell'Arena è presieduta dal signor Tibaldi, sgregio dilettante, e ne fanno parte molti altri filodrammatici più favorevolmente noti. L'Arena, capace di circa cinquecento spettatori, à un modello di eleganza. Un deserto cortile è stato in breve mutato, mercè la sapiente operosità dell' architetto Bertarini, in ricco Roncori, in un amenissimo giardino. In fondo sorge il palcoscenico, da ogni parte statue, busti, piante, fiori. Ho detto che la sala è grazioso dall'Arena e dal Roncori; devo aggiungere, per amore di giustizia distributiva, che della direzione del giardino si è più particolarmente incaricato il signor Formilli. La parte decorativa e scenografica è opera del signor Cicognani. Un più gaio e ridente teatro ostivo non si potrebbe immaginare. Nulla vi manca di ciò che vale a far passare piacevolmente alcune ore. Comodi sedili, *buffet*, e novitatto rappresentazioni che faranbbero onore ad artisti provetti. Ho udito in *Gerla di Papà Martin* recitata dal Montefoschi in modo da destar l'invidia dei più celebri prmonisti e caratteristi. Perbno i bglietti d'invito, nella loro originalità (son fogite di vite), sono fatti mirabilmente. Ne posso lasciar passare inosservato il diploma di socio d'onore, semplicissimo fa-simile, intorno al quale, agli emblemi dell'arte rappresentativa stanno intrecciati i nomi dei più illustri autori ed attori italiani — Goldoni, Alfieri, Giraud, Metastasio, Le Ristori, Rossi e Salvini.

Al filodrammatici si sono uniti alcuni filarmonici, diretti dall'egregio maestro Pacone, i quali suonano con bell'accordo alcune scelt:simo ovvertures per l'apertura d'inaugurazione il sig. Galliotti ha composto un valzer veramente brillante, dedicato alla Società. A questa io non posso dedicare che la mia grossolana dall'Arena fatte istituzioni meritano di venir incoraggiate perchè sono simpatiche manifestazioni d'una civiltà colta e gentile nella quale l'arte ha profuse a piene mani i suoi tesori.

Sono in debito di una parola di ringraziamento alla Direzione del *Teatro Goldoni*, la quale ha messo a disposizione dei contratti per la rappresentazione dei lavori drammatici francesi in Italia e degli italiani in Francia. Il *Teatro Italiano* assicura di aver voluto impedire ch'io fossi assalito dalla stampa francese. Anche di ciò gli sia grato, quantunque, come ho detto altre volte, di quegli assalti io non abbia motivo di curarmi, presendomi di essere giudicato puttosenta non gli in Francia ma in Italia. Ora non vedrei l'utilità di proseguire la polemica, sovratutto dopo che la questione è stata risolta in modi assai amichevoli. Io non contrasto alla Direzione del *Teatro Italiano* il diritto di tutelare la proprietà degli autori francesi; ritengo soltanto che sarebbe più proficuo per la Italia una Società italiana la quale, oltre a questa giusta tutela, avesse pure per iscopo di promuovere ed agevolare la riproduzione di lavori italiani in Francia. Di più, ho sempre dubitato che fosse possibile di stabilire la reciprocità per gli autori italiani a Parigi. E per questo ragione ritengo molto utili modi di porre *pubblicazione per intero dei relativi contratti*. Confesso che trattandosi in prima linea di un interesse pubblico, non intendo gli ostacoli che si oppongono a questa pubblicazione. Perchè il *Teatro Italiano* propone un mezzo di transazione. Ripeto di non poter pubblicare una virgola di più dei detti contratti, per ragioni che facilmente si spiegano che chiederà senza indugio il permesso agli interessati « affinchè lo autorizzino a comunicarli tutti gli originali dei contratti colla Francia, e specialmente quelli ove la *reciprocità* è stipulata *come corrispettivo* della tutela in Italia dei diritti francesi. » Posso io accettare questa proposta? Ne lascio giudico il *Teatro Italiano*. Come potrò io giudicare dei contratti comunicatimi sotto il vincolo del segreto? Credo a me stesso di dover rinunziare alla mia difesa. Il giorno in cui la mia produzione italiana (sia pure il *Suicidio* di Paolo Ferrari), tradotta in lingua francese, verrà rappresentata a Parigi, potrò dire se e quanto i *Teatro Italiano* chi'o sarà il primo a proclamarlo benemerito della patria.

Anche il corrispondente bolognese del suddetto giornale mi risponde in termini assai cortesi a proposito di ciò che scrissi sulla sua critica della *Mesalina*. Ma, siccome questa lettera non mi pare abbia voluto negare a quel corrispondente il diritto di manifestare la sua. Soltanto mi è parso strano che il *Teatro Italiano*, il quale portava alle stelle i *Demi-monde* ed il *Fils naturel*, non abbia opportuno di pubblicare un giudizio poco benevolo della *Mesalina* del Cossa appunto mentre stava per essere rappresentata per la prima volta in un teatro forentino. Ho fatto questione di opportunità e non di diritto. Questo e non altro mi è significato dalle mie parole.

A proposito di autori italiani, la *Libreria editrice* di Milano prosegue felicemente la pubblicazione delle produzioni più applaudite sui nostri teatri. E venuto recentemente alla luce il *Doverе*, pregevole dramma del Costetti. Questo lavoro, che ottenne a Roma, a Firenze, a Torino, a Genova, a Milano, a Napoli, con Ernesto Rossi a protagonista.

Parecchie composizie di secondo, terzo, quarto o quint'ordine restano il *Doverе*, nonostante molte sue attitudini a riuscire, a cui non sono estranei nè la condotta nè lo stile. Ma, prima di formulare per iscritto il mio giudizio sull'ultimo lavoro del Costetti, mi sono fatto un dovere di rileggere il *Doverе* e di assistere alla sua rappresentazione. Ho letto e riletto il lavoro, ho assistito a due rappresentazioni, e sono sempre più convinto che il Costetti, se vuole, può scrivere un buon lavoro drammatico. Ma, per ottenere questo risultato, è necessario che egli si persuada che il pubblico non è fatto per gli autori, ma gli autori per il pubblico, e che, per conseguenza, non è lecito di sacrificare a capriccio individuali le esigenze della scena. Il Costetti, per esempio, ha voluto che il suo protagonista, Ugo Bardi, fosse un uomo di carattere, e ha fatto bene. Ma, per ottenere questo risultato, non era necessario che il Bardi fosse un uomo di carattere a tutte le ore del giorno e della notte, anche quando la sua presenza non è richiesta dalla scena. Il Bardi, per esempio, non ha bisogno di dire a Giulia, nel primo atto, che non vuole che ella vada a ballare, perchè questo divieto non ha alcuna importanza per lo sviluppo dell'azione

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del* 8 luglio contiene:

R. decreto 6 luglio 1876, che nomina il dott. Gennaro di San Donato giudice del consiglio di Napoli pel triennio 1876-78.

2. Legge in data 21 giugno, che convalida quattro decreti reali indicati nell'annessa tabella, ed ogni somma erogata anticipatamente per l'esecuzione delle somme comprese nella tabella medesima dal giorno per ciascuno di essi determinato, e non oltre il giorno 180 dello stato di prima previsione 1876 per la spesa della Romania.

3. R. decreto 15 giugno, che autorizza l'inscrizione a favore dell'Ordinario della mensa e dei Conservatori fanciulli di Perugia della rendita di lire 3,700 sul consolidato 5 per cento annuali Spinelli, Candiota e Cessi in data ottava.

4. R. decreto 15 giugno, che autorizza l'Amministrazione del Debito pubblico a ritirare ed annullare, mandano vari i numeri d'iscrizione, alcuni titoli del debito redimibile, ed inscrivere parimente nel Gran Libro, sui titoli pervestati per la conversione in Rendita consolidata 5 per cento.

5. R. decreto 15 giugno, che erige in corpo morale l'Asilo dell'Annunziata Girolama Accolti-Gil Ponziani a favore dei poveri della parrocchia di Mozzano, provincia di Alessandria.

6. R. decreto 15 giugno, che autorizza la Commissione amministrativa dell'Ospedale e pia casa di ricovero in Asti (Brescia) ad accettare la eredità della fu Francesca Leonardi, vedova Ricci.

7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Direzione generale del telegrafi annunzia che è stata aperta ogni comunicazione telegrafica tra la Serbia e la Turchia e che fu aperto un ufficio telegrafico in Favdi del Sanato (provincia di Campobasso).

La Direzione generale delle Poste pubblica l'orario provvisorio per i mesi di luglio, agosto e settembre dei piroscafi postali che percorrono la linea del Capo di Buona Speranza.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il Consiglio comunale riunito ieri sera in seduta segreta ha approvato l'erogazione di quattordici centesimi addizionali sulla ricchezza mobile.

Il sindaco lesse una lettera del professore Pianciani sopra dell'uffizio di Direttore del Museo delle Terme, e dopo che gli fu data facoltà di provvedere al miglior modo pel prop rio stabilimento della Scuola superiore.

La discussione per l'approvazione dell'organico fu molto vivace e tanto il sindaco che l'assessore Marchetti valorizzarono ogni momento in ragione che avevano giusto la mente nella tendenza ed istituzione di questa scuola.

Le somme degli insegnanti e professori non sono state ancora tutte approvate.

Il 58° reggimento di fanteria è partito ieri sera da Roma per il campo di Rieti e di Poja, uscendo dalla porta S. Giovanni.

Due muratori ubriachi presero ieri sera a percuotere un prete che andava pei fatti suoi. Sorpresi dalla guardia di pubblica sicurezza vennero immediatamente arrestati.

Venne egualmente arrestato un bruto mentre che batteva spietatamente la propria moglie.

A direttore come in sicurezza pubblica in Roma a nel suo circondario vede sempre migliorarsi, si accennino i seguenti dati riferentisi il confronto fra il primo semestre dell'anno in corso ed due semestri dell'anno precedente.

Siccome è dall'abuso di portare il coltello che viene il maggior numero dei reati di sangue, così, a togliere una così triste abitudine, si fanno continue perquisizioni e non si giunge ripare le disposizioni della legge.

Difatti, gl'individui arrestati in possesso d'armi proibite nel primo semestre dell'anno 875, sino 205 più del 2° semestre 1875, e 204 più del 1° semestre dello stesso anno.

Conseguentemente, i reati di sangue diminuirono, a mi esteso del 1° semestre di quest'anno 2 omicidi consumati di meno, 26 tentati di meno, 21 ferimenti di meno, 51 tentati di meno, 4 percosse di meno, 17 risse di meno, in confronto del 2° semestre 1875, e 17 volte alla forza pubblica di meno.

Essendo gli omicci e i vagabondi quelli che somministrano il maggior contingente ai lavori ed ai grassatori, anche su questa classe particolare di persone si cercò di fare più attiva sorveglianza, per cui nel corso del 1° semestre arrestati 2,166, e oltre 191 più del 2° semestre 1875, e 1,607 più del 1° semestre dello stesso anno.

Si aiuta per risultato la diminuzione di 21 emozioni, di 2 incendi dolittosi, di 7 truffe a di 67 furti del corrispondente semestre dell'anno scorso.

Questa mattina, il sig. prefetto della provincia ha tenuto in riviera presso il Colosseo la Compagnia della guardia di pubblica sicurezza comunale, e fu molto applaudito dalla tenute proprietari e del contegno militare. La Compagnia eseguì con lodevole precisione diversi esercizi militari, e nell'accomiatarsi, il sig. prefetto volle esternare al sig. comandante della medesima tutta la sua soddisfazione.

Riferiamo alla rassegna settimanale del movimento dello stato civile di Roma dal 12 al 18 giugno p. p., che sopra una popolazione di 202,426 abitanti avvennero 201 nascite, 197 decessi, 22 emigrazioni, 115 immigrazioni. Furono annunziati 31 matrimoni.

Negli ospedali morirono 68 persone, dello quali 24 non avevano residenza in Roma e fra il 138 morti a domicilio, 48 erano di passaggio nel comune. Quindi dalle cifre totale detratti i 42 non residenti, restano 155 defunti, corrispondenti alla media annua di 30,5 sopra ogni mille abitanti della popolazione stabile.

Le quattro dalle mortalità in alcune principali città del mondo è la seguente:

Torino 23 9, Parigi 24,2, Vienna 33,0, Praga 48,5, Berlino 25,3, Amburgo 29,0, Monaco 40,7, Londra 19,2, Liverpool, 22,4, Birmingham 20,4, Manchester 27, Dublino 29,5, Glasgow 27,6, Edimburgo 16,0, Amsterdam 28,6, Copenaghen 27,9, Christiania 21, Bruxelles 25,7, Filadelfia 18,7, Chicago 14,7, Boston 25,8.

Il numero dei nati nelle morti nove stato:

Nati interniti 3, d'anormi 4, d'anormi 4, d'entrambi 1, stillati 5, nati 12, apodittici 11, maniglia 0, gastro enterite-peritonite 17, tubercolosi 21, malati acquisiti del corso 10, pleuro-pneumonie 5, malattie 27. ecc.

Il vento alla luce il fascicolo di luglio della *Nuova antologia* che contiene le seguenti materie:

Le letterature e la critica del popolino, di P. Pavesi. — Un cenno di sociologia in America secondo le memorie del generale Sherman. 1. di G. Roberti. — I tre regni danteschi nell'arte (*Fine*) di Alberto Rudani. — La filosofia nella nella scienza e nell'arte dopo i recenti studi, di A. Tebaldi. — Tre addanne. *Nuova miniera*, di Michele Cuzzoni. — La riforma elettorale, di Attilio Brunialti. — L'amministrazione della legge 1865, di Andrea Maffei. — Rassegna politica, di X. — Bollettino bibliografico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
di 8 luglio 1876

Barometro a mezzodì m. 0 e al mez. L'ultima stazione a di 40,m 65;

Barometro a Mezzodì = 763,8
Termometro centigrado
Massima = 31,9 — Minima = 18,0
Umidità media del giorno
Relativa = 58 — Assoluta = 14 97
Vento mediterraneo. Da Nord al Ovest. Stato del cielo Sereno.

LOTTO
Estrazione dell'8 luglio

Roma	28	89	15	8 — 4
Bari	90	3	20	36 — 37
Firenze	87	35	08	28 — 4
Milano	84	88	85	43 — 77
Napoli	70	23	49	3 — 76
Palermo	44	20	32	34 — 33
Torino	40	71	54	40 — 73
Venezia	15	85	35	72 — 74

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

Processo Luna-Scifoli

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* dell'8:

Il terribile avvenimento i disordini in seconda istanza del processo di diffamazione promosso dal cav. avv. Baffoli, e la sentenza fu quale si rendeva facile dotto ai delitti commessi. Il caso giudiziarie e delli giustizia delle cause splendidamente dimostrata dal valenti oratori della difesa, comm. deputato Chiaves, deputato Zanardelli e dall'avv. Bonfadini, commigliato vanno dinanzi ad un pubblico numeroso tutto la sentenza che qui sotto in breve è nel riassumiamo:

La Corte d'appello, sezione degli appelli correzionali, ha giudicato che il conte Luna fosse o in stato incolpevole della pubblicazione lettera in luogo pubblico, o in pubblico riunione della lettera da lui diretta al Bonetti e per la quale si ritrasi a suo carico il processo di diffamazione di pubblicazione per sua natura occillaniabile; che pertanto non sussiste a carico del conte Luna il grave reato di diffamazione di pubblicazione; che inoltre non avvi competenza a conoscere e giudicare se al conte Luna per questo si debbano applicare le pene, siccome il reato d'ingiuria privata perchè in eventuale azione penale sarebbe da tempo prescritta; che per conseguenza dovevasi pronunciare non farsi luogo a procedere contro il conte Luna per tutti i fatti dei quali era stato imputato e che dovevasi pure ordinare la restituzione della cauzione del deposito fatto dal conte Luna per tutti i fatti dei quali era stato imputato e che dovevasi pure ordinare la restituzione della cauzione del deposito fatto dal conte Luna per sua natura ocellaniabile; che pertanto non sussiste a carico del conte Luna il grave reato di diffamazione di pubblicazione

LA GIURISPRUDENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

PUBBLICAZIONE
di una Società di Giureconsulti e di Amministratori
DIRETTA
dal prof. avv. L. D. GALEAZZI

Contiene tutte le decisioni e tutti i pareri del Consiglio di Stato, adottati dal Governo; riesce una guida sicura e ufficiale nella trattazione e risoluzione delle questioni e pratiche amministrative in materia di *conflitti di giurisdizione, di stato civile, di stabilimenti di istruzione, di amministrazione comunale e provinciale, sulle imposte dirette, sui lavori pubblici, sulle opere pie, sulle materie ecclesiastiche e di culto, di finanza, di agricoltura e commercio, di contabilità, ecc.*

Esce in fascicoli di 128 pagine ogni mese in ottavo grande a due colonne.

Prezzo d'associazione L. 20 all'anno - Il fasc. separato L. 2 50.

Dirigersi alla Ditta Ermanno Loescher e C., Roma, via del Corso, N. 346-47.

FARINA LATTEA NESTLE

VEVEY — SVIZZERA

ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI
la cui base è il latte svizzero
gran diploma d'onore

Per evitare contraffazioni esigere HENRI NESTLÉ *su ogni scatola la firma*

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Milano. Vendita in Roma da Sinimberghi, Corsieri, e nelle drogherie Egidi e Bonacelli e Zandotti fratelli.

NON PIU' CANIZIE

ACQUA ALLA GLICERINA RIGENERATRICE DEI CAPELLI
preparata dal Farmacista FRANCESCO BILANCIONI
RIMINI

Quest'acqua conservando la salute della pelle ristabilisce barba e capelli tornando loro il colore primitivo. Non contiene sostanze nocive, e tanto meno la tintura di *Nitrato d'argento*. Non annerisce la biancheria, nè irrita la cute, anzi rinfrancandola non permette di riprodursi delle forfore e dello altre fastidiose cutanee. Per questi pregi e per la sostenza che mantiene alla pelle, il capello non si fa ruvido e crespo, e la barba non diventa punto aridezza come d'ordinario fanno le altre acque coloranti.

Ogni bottiglia con istruzione L. 3.
Sconto al commercio.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p
Deposito in tutte le principali città d'Italia.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Si è posto in grado di essere il Giornale italiano che darà maggior copia di notizie dirette dal **Teatro della guerra.**

Oltre a speciali corrispondenti da Belgrado, Costantinopoli Rustschouk, ecc., il **Secolo** si è per questo riguardo corrispondenti dal teatro stesso della guerra, i quali chi invierano corrispondenze e telegrammi, anche schizzi topografici, piani di battaglie, ecc., che mediante il sistema pantelegrafico della Stabilimento Sonzogno, saranno riprodotti dal **Secolo** il giorno stesso del loro arrivo.

Collabori competenti in cose militari commentevanno e spiegheranno ogni giorno le mosse delle truppe belligeranti, rendendo la lettura di bollettini meno di facile intelligenza anche alle persone meno dotte nell'arte militare.

Pubblicherà inoltre insieme ai ritratti le biografie dei personaggi che avranno principal parte nella guerra.

L'*Esposizione Filadelfia* che tutti gli abbonati al *Secolo* ricevono in dono, pubblicherà pure dei disegni d'attualità sulla Campagna del 1876.

Cominciamo intanto nel **Secolo** la illustrazione della guerra d'Oriente, i ritratti dei Principi che sono promotori della lotta, dei duci che le battaglie vennero rivelando, dei campi di battaglia ecc. Queste illustrazioni saranno precedute da una chiara ed esatta **Storia della Guerra della guerra.**

Rimane aperto un abbonamento straordinario al

SECOLO

DAL 16 LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1876
ai seguenti prezzi:

Milano a domicilio . . . . . L. 8 25
Presso di noi nel Regno . . . . . » 11 —

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

1° Tutti i numeri del giornale, dal 1° al 15 luglio corrente.
2° Tutti i numeri del giornale illustrato *L'Esposizione Filadelfia* che verranno pubblicati nel periodo di detto abbonamento.

Per abbonarsi inviare vaglia postale dell'importo relativo all'Editore **Edoardo Sonzogno, EDOARDO SONZOGNO, Milano**, via Pasquirolo, N. 14.

LUSTRE CHEVEUX - BLANCS ACQUA SALES D'HEMPT

Restituisce per sempre ai capelli bianchi e alle barbe il primitivo colore senza alcuna preparazione, nè lavata (successo garantito). E SALES, chimico, 1, rue des Beaux-Arts, Paris. — Deposito a Roma al Negozio di Fiora, P. Compagna, via del Corso, 343.
Unico vendita nostrale si spedisce in tutto il Regno

Esclusivamente presso Galanie e Pivetta

in NAPOLI, strada, S. Giacomo, N. 2.

BAGNO IDROTERAPICO ECONOMICO
modificato sistema PIVETTA
con Vasca, *Bacinio*, Pompa di *Aspiro* e Quattro Docce differenti per *percuotere con gocce e Bevuti a Docce.*

In una stagione di Bagni si risparmia il suo prezzo di costo — A richiesta se ne dà *gratis* il disegno e la descrizione.

Prezzo del Bagno completo L. 85

Spedizione in provincia mediante L. 10 in più, per le imballaggio. — Porto a carico del committente.

Vendesi pure separatamente Pompe, Docce, Bernetti, Berne per spugne, Cinture per nuoto, ecc. ecc.

VI SONO DEI CONTRAFFATTI! — ERIGETE LA SIGNATURA.

CALLI CORROPPO DELABARRE DENTIZIONE

Callosi di queste dentizioni ben conosciute, impiegate la semplice bibita nello gargle dei bambini che hanno i denti, se ne effettua la guarigione senza veruna pena, dolore, o disturbo, e senza alcun pericolo d'avorio francese. — PARIGI Deposito Galanie BELABARRE, 4, Rue Mercadet, anciennement 42, Boulevard des Capucines. — Deposito in tutte le principali città d'Italia.
Agenzia generale per l'Italia A. MANZONI e C.°, Milano, via della Sala, 16.
Vendita in Roma nelle farmacie: Sinimberghi, in Condotti — Bertelli, via Frattina — Marignani, piazza S. Carlo — Garneri, via del Gambaro. — Napoli, Scarpitti — Canone — Pisa, Petri — Firenze, Bencini.

TINTURA ISTANTANEA ETIOPICA

Questa Tintura, tanto usitata in Oriente, che si raccomanda per l'eccellente sua bontà unita al massimo buon gusto di ai capelli ed alla barba la più bella e stabile gradazione di nolore del biondo castano ed più brillante nero. Prezzo L. 3 coll'istruzione.
Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, primo piano.

UNA PERSONA di civile famiglia, sei 33 anni, esperta nella lingua italiana e francese, nella contabilità e corrispondenza commerciale, desidera trovare collocamento sia come segretario o come contabile presso qualche Ditta, Albergo o casa privata tanto in Roma che altrove.
Per informazioni dirigersi all'Agenzia di pubblicità A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

LA GUERRA TURCO-SLAVA

sarà riccamente illustrata dalla ILLUSTRAZIONE ITALIANA, che si è procurata corrispondenti e *disegnatori speciali* a Costantinopoli, nella Serbia, nel Montenegro e fra i *volontari italiani* nell'Erzegovina. Anche l'

ESPOSIZIONE DI FILADELFIA

è illustrata dalla ILLUSTRAZIONE ITALIANA nel modo più completo e originale che da nessun altro giornale.

È perciò aperta un'associazione speciale
per **Lire 7**
a un Trimestre dell'ILLUSTRAZIONE ITALIANA (luglio, agosto, settembre).

Il numero del 9 luglio comprende i ritratti del *Principe Milano* e dell'assessino *Hussein*, i disegni delle truppe turche e delle truppe serbiche. La partenza dell'esercito serbo dalla cittadella di Belgrado, una rivincita di serbi — la sezione italiana a Filadelfia, i padiglioni delle donne e dei banchieri — i pellegrini tedeschi al Vaticano — ecc.

Dirigere commissioni e voglia ai FRATELLI TREVES, editori in Milano Via Solferino, n. 11.

Avviso d'asta
N. 626

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 14 luglio 1876, nell'Ufficio della R. Pretura in Anagni, si procederà alla vendita mediante incanto a schede segrete degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

4. Tabella N. 5380. **TERRENO** seminativo di quattro appezzamenti nei vocaboli Famelica, Monte di Silvestri, ecc., sito in Anagni, proveniente dal Seminario Vescovile di Anagni, della superficie di ettari 6.91.40 e dell'estimo complessivo di scudi 456 90. Affittato a Lauri Leopoldo. **PREZZO D'ASTA L. 10,700 69.**

Un solido letto di ferro con pagliericcio e molla per L. 49 —o—

Un elegantissimo canapè di ferro con pagliericcio e molla ad uso letto per soli 4[1] lire per L. 25. —o—

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE
di **GARASSINO GIOVANNI**, *Piazza Corpo Mercio, 4*, Roma.

UN LETTO *di ferro* ad una piazza verniciato a fuoco e dorato, sul genere di lusso a pagliericcio a molla per L. 60 50. — **Letti a portafoglio, a tavellone, da collegio, brande e sedie per manicomi. — Laboratorio di materassi e pagliericci a molla.**
In provincia si spedisce mediante vaglia, più L. 3 per imballaggio d'un letto completo e canapè.

Istituto Commerciale e Tecnico
A RHEINFELDEN
presso Soletta (Svizzera tedesca)

Lingua tedesca, francese, inglese ed italiana. Scienze commerciali e tecniche. Disegno e musica. A fine dei nostri corsi superiori rilasciamo ai genitori le nostre classi elementari pei giovanetti. Camere separate. Vitto e alloggio moderato. Le nostre premure i padri e i parenti possono degli allievi attuali.

Sig. Abate, cancelliere alla Pretura, *Torino* — Sig. Perrucci, segretario, *Galliate* presso Novara — Sig. Campioni, Corso Lungo Po, 4, *Torino* — Sig. Valle, *Cabaio* presso Torino — Sig. Canelli e Gandolfi, negozianti, *Torino*.

Per programmi e maggiori informazioni rivolgersi al Direttore J. MISTELI.

FRANZENBAD
IN BOEMIA
Le speditissime delle Acque Minerali di Ejger e Franzensbad per la stagione 1876, in avanzo principiare, furono e vanno attualmente in battiglie di zinco.
Le commissioni si effettuano direttamente dalla Direzione sottoscritta o anche dai depositari di acque minerali in tutte le primarie città del continente.
Etichette della rinomata Acqua minerale di Franzensbad, vero segreto speditivi gratis.

L'APERTURA
dello Stabilimento di Bagni
in Ejger in Boemia
fu al 1° Maggio. Esso offre tutte le comodità immaginabili, possedendo 50 locali per ogni specie di bagni e fanghi, ottimamente curandati. — Nelle sale d'aspetto trovasi disponibile ricca collezione dei fogli, giornali, ne vi sono da iscriversi per soddisfare qualunque gusto.
Stadt Egerer
Brunnen-Verwaltung
Direction in Franzensbad.

ACQUA di colonia vera
di G. M. Farina

Di quest'acqua colonia rinomata poi non vuol parlare, perchè ognuno inutile rammentare a lungo i benefici effetti. Ciascun soltanto che senza serve per l'uso giornaliero della Toilette, per profumare le stanze, e correggere l'aria viziata degli appartamenti.

E pure ottima preservativa durante la epidemia ecc. ecc.

Prezzo del flacone grande L. 2. 50
piccolo » 1. 25

Acquistandone 9 *Flacons* si accorda lo sconto del 15 0/0.

Vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. che ne fa spedizione in provincia ove havvi l'ovvia diretta, a fissato porto a carico del committente.

DE BERNARDINI
INIEZIONE
ANTISIFILITICA PREVENTIVA
PRIVILEGIO
ESCLUSIVO

Prezzo L. 6 con siringa
Deposito presso Pantera a Genova
In Roma, farmacie Sinimberghi, Desideri, Serretti, Durand, Ruberi, Società fam., Garinei, Gentil, Lopi.

SBATTIUOVA
Vera americani L. 4
Ad imitazione L. 2 50

Macchinetta per sbattere le uova montare le chiare e fare la crema

Vendita all'Agenzia A. Taboga via dei Prefetti, 12, p. p. Spedizione in provincia contro vaglia postale, rimborsando le spese di porto a carico del committente.

CUTE DEL VISO
Giorno
IL LATTE ANTEFELICO
Sera
ROSSORI, LENTIGGINI
EFFLORESCENZE, MACCHIE, ROSSORE
CREPATURE, BOLLE
INFIAMMAZIONI
PELLICOLE
ecc.
Deposito *A. Manzoni* e C., Milano
Vendita in Roma presso la farmacia Sinimberghi.

Un libro prezioso destinato ad un grande successo è
IL SEGRETO PER ESSER FELICI
Un libro di cuore, ricco di osservazioni e di consigli utili e preziosi per la tranquillità della famiglia. Forma seguito al **Galateo Moderno**, il libro che porta spinga abbasanno le scope generose e cui tende.
Prezzo L. 2 50 — Franco di porto nello stato L. 3 00.
Deposito in Roma all'agenzia A. Taboga, via Prefetti, 12 p.

POLVERE SAUNDRES

Per conservare freschezza e la bellezza della pelle; la **Polvere Saundres** è una polvere composta che dà una rara delicatezza alla pelle, preservandola dall'avvizzimento e dalle tossitela del Mondo elegante.

Questa polvere s'impiega dopo essersi lavati; prodotto la pelle delicata e di una morbidezza che non vuole essere sulla pelle, ed è di una leggerezza che non può accorgersene.

Le etichette devono portare la indirizzo di Ch. SAUNDERS
N. 140 — T. ford Street London
Prezzo L. 1 50.

Vendibile in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti 12 p. p., che la spedisce franco in provincia contro L. 2 25.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO
ALCALINO - FORTE - SOLFITICO - MAGNESIACA
La più importante delle Acque Solforose d'Europa

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo, la sua azione purgante depurativa, solvente, cura le malattie della pelle, ha azione risolutiva nel segato, sulla milza, sul rene, promuove le forze del sistema digestivo, nervoso, linfatico, sapido del corpo umano, previene la putridità e di fermento, con risana il corpo dai mali esistenti e che lo minacciano. Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed in modo favorevole l'organismo.

ACQUA MINERALE SALSO-JODICA DI SALES
La più Jodica delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicato il jodio, specialmente nella scrofula, nel gozzo, cloanais scrofulose, morbi glandolari e cutanei, negli stati di cachessia, nelle sifilidi, nelle artriti.

Queste acque si trovano nelle principali farmacie d'Italia e si spediscono dal dott. cav. Ernesto Brugnatelli, Voghera, Rue Nazionale, Milano, presso Erba Carlo e A. Manzoni e C. Deposito in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

STABILIMENTO IDROTERAPICO IN RETORBIDO

Grande stabilimento idroterapico con splendida casa di villeggiatura, diretto da distinti medici, condotto da Antonio Zanetti in Retorbido presso Voghera. — Rovinate sofferse delle quattro fonti bevande salutifere della sorgente Salso-Jodica. Bagni freddi, caldi, solforosi, jodati. Bagni a vapore, doccia, fanghi e cura dell'uva. — Aperto dal 15 giugno a completa vendemmia. Scelto trattamento. — Prezzi moderati.

Tipografia dell'Opinione.

AVVISO

Io Sonigaglia le nuova fiera di cavalli, vaccine e m
avrà luogo dal giorno 30 luglio prossimo al 6 agosto
letti giorni vi saranno inoltre le Corse a Sedioli e F
lini.
Si previene il pubblico che i signori Fabbri, Gall
ed altri principali negozianti hanno assicurato il loro c
corso alla Fiera con numerose condotte di cavalli di l
provenienti dall'Inghilterra e Germania. Durante la F
agirà la Compagnia equestre diretta da Emilio Guillau

FONTE di S.TA CATERI
IN VAL FURVA sopra BORMIO,

"La più ferruginosa provano le ripetute an
chimiche.

La più digestiva per
chezza di sali alcalini.

La più gazosa perch
zione grammi 2.4180 di
carbonico ogni litro
in sua natità contie
sogassoso, al tra acqua
ruginosa.

La più medicatrice
perchè è la più natur
minerali

Conservasi inalterata
lungo tempo, ed è tra
lla in ogni parte del
do.

Gricinea al solido
grande in tutto a dodici
a posto, sola, mista al
o al succo di limone
tutte le stagioni dell'a

È miglior prodotto
rugiuoso naturale da p
ferruginose e purgative
artificiali di ferro,
vuci affezioni dipendon
perfetto sangue.

Dirigere domande al Dissicatore Sig. A. MANZONI
Milano. Vendita in Roma nella Farmacia Reale Garneri, via Gem
N. 3, e Paul Cafferi, Corso, 39 e nelle primarie Farmacie d'Ital

STORIA NATURALE
LA VITA E I COSTUMI DEGLI ANIM
di Luigi Figuier

Traduzione italiana *(autorizzata dall'autore)*

I rettili, gli anfibi i pesci. Un bel volume con 101 incisioni I.
Gli uccelli con 220 incisioni
La terra prima del Diluvio, opera ricca di 234 incisioni . .
Dette opere trovansi vendibili presso l'Agenzia A. Taboga, via
Prefetti, 12, p. p., Roma. Si spediscono franche di porto nel
solamente l'importo di cent. 50 ciascun opera, all'estero L. 1.

(3)

I pericoli e disinganni da qui sofferti degli malati per causa di droghe nauseanti sono ottimamente evitati con la certezza di una radical guarigione coll'uso di queste

PILLOLE VEGETALI

Depurative del sangue e purgative
superiori per virtù ed efficacia a tutti i dep
tivi finora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di questa pillola, e par trent
discorre sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia in pa
attività fu sviluppata e avviata malattia, sia cronica dalla dia
del sangue od infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici Prof
Comm. *Alessandro Gavobarini*, Cav. *L. Panizza*, non che dal
Achille Canonica, che la sperimentarono in vari casi, sempre
felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'*inappetenza*, nelle
oppressioni di stomaco, nel disturbi gastrici, per difficile digestione,
nervosismi di stomaco, nella *stitichezza*, nell'*epatite cronica*, nelle
ittizia, nell'*ipocondriasi*, a principalmente contro gli *impurità* del f
della milza, nel *reumatismi* non che a colore che vanno sotto il nom
grunge e *forunculi* causati dalla pienezza di sangue, tanto ene
ed ostati dal delicato *Antonio Trenti*.

Sicstiena, 15 aprile 18
Prog. sig. Galliani, farmacista, Milano.
« Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il mo
« tributo alla scienza ed al merito, stimo che ben da 14 anni a
« da sifilide, che divenne terziaria, ribelle ad ogni sistemi di
« cesso per combattarla, non rinnesco farmaci, nè ed ingani
« titolo di specifico che non furono esperimentati da me e
« terarono tutte infruttuosi.
« Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre pa
« bastanza bolate *Pillole vegetali depurative del sangue* mi
« quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quasi mi
« prima che disperavano della mia guarigione.
In fede di che mi rafferno *suo devotissimo*
G. Cremasi
Cancelliere della Pretura di Sicstiena.
Prezzo Scatola da 18 Pillole . . . . . L.
» 36 » »
Si spediscono per la posta con aumento di 10 centesimi per
scatola.
Per evitare o garanzia degli annualenti in tutti i giorni dell'
alle 2 si sono distinti scatole che vistano anche per scatolette
ero, o mandando annuale con corrispondenza franca.
La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono
pere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogn
chiesta, annuali, se si richiede, anche di canigliio medico,
ecc. ecc. di ogni genere.
Scrivere alla Farmacia 24 di **Ottavio Galliani** via Mor
Milano.

Rimedietari a Roma: A. Taboga, via dei Prefetti, 12. Società
nazionale Romana: Gerlani Pietro Stella e C.° Sciarafoni dett.
lano; Bardi Francesco; Scarpini Michele; farmacia Fremolini
nacia del Collegio Romano, Marignani; Luigi Desiderj; farm
Carmelitani Scalzi; Farm. Santa Maria della Vittoria; far. d'Ar
Farm. di Tolfa; Compagnia Filippo; Sinimberghi, Agenzia; A
via Frattina; L. S. Desiderj, via Torre Sanguigna, Brown e
Farm. Francesco Pallavicini; A. Dania Farmacia Gregoriana
Gentilcco Marignani; Frank Cook; Farm. inglese, al Corso,
607; E. Demarchi Farm. Ditta di Pietro Garinei, Corso, 199.
Viterbo A. Serpieri, Formaciesi; Camillo Spicedi, ed in tut
città presso le primarie farmacie.

STORIA DEI GRANDI VIAGGIATOR
di
GIULIO VERNE

Opera riassuntiva di tutti i viaggi che furono fatti da **Au**
cartaginesi a Cristoforo Colombo.
Un bel volume ricco d'illustrazioni di pagine 320,
Prezzo L. 2.
Franco di porto nel Regno L. 2 50.
Vendesi in Roma all'agenzia A. Taboga, via Prefetti, 12, p. p.

SAXON
VALAIS SUISSE

GRAND HOTEL DES
ET CASINO
ouverte toute l'a
EAU DE SOURCE
Cabinets baina
chaise — Bains de v
Salle d'Inhalat

Mêmes distinct
qu'à
HOMBOURG et B

NB. On n'est admis que sur production d'une carte délivr
le commissaire.